

CONCESSIONARIA 23
VIA MAIOCCHI 23
MILANO
2-4 OTTOBRE 2026

INDUSTRIAL BONES

ARTISTIC SOUL

MILA
NO2026
SCULTU
RA10^{ed}

MIL_A

NO 2026

SCULTU

RA 10^{ed}

Dieci

DI ILARIA CENTOLA

Ci sono incontri che durano un istante e altri che, senza quasi accorgersene, diventano parte della nostra vita.

Il mio incontro con la scultura dura da dieci anni.

Dieci anni di marmo, bronzo, ferro, legno, resine e altri materiali.

Dieci anni di artisti, visioni, intuizioni, incontri.

E di quella meravigliosa ostinazione che serve per trasformare un'idea in qualcosa di reale.

Milano Scultura è nata da una passione.

È cresciuta grazie alla curiosità.

Ed è sopravvissuta con una buona dose di testardaggine.

La scultura, prima di tutto, è una questione di spazio.

Lo cerca, lo occupa, qualche volta lo invade.

Ci costringe a girarle intorno, a cambiare prospettiva, a prendere le misure.

Ha un peso, un'ombra, una presenza.

In un mondo sempre più veloce, virtuale e bidimensionale, lei continua ostinatamente a essere lì.

Solida. Ingombrante. Meravigliosamente reale.

Perché dirigere Milano Scultura è stato soprattutto questo: fare spazio e credere negli incontri.

Dieci anni dopo, quella passione è ancora qui. Meno ingenua, forse. Più consapevole, sicuramente. Ma ostinatamente intatta.

E mentre per dieci anni ho cercato di dare spazio alla scultura, lei, si è presa il suo spazio dentro di me.

Da tutto questo ho imparato che le cose belle richiedono tempo, dedizione e una certa dose di follia.



ARTISTIC SOUL

INDUSTRIAL BONES

Odissea dello spazio

DI VALERIO DEHÒ

Il linguaggio della scultura si è espanso definitivamente, la si può fare con tutto dalla carta al marmo, oppure sviluppare la tridimensionalità tramite stampanti e proiezioni. Forse parlare di scultura oggi è far riferimento ad un “piccolo mondo antico” che esiste e sopravvive in piccole aree o nella mitologia michelangiolesca degli artisti-turisti che albergano nelle Apuane alla ricerca di quello che non sono. In questa disciplina che è oggi soprattutto mentale, quello che comincia a mancare è lo spazio, la sua percezione, la sua certezza. Questo è diventato variabile, mutevole, sottomesso alla temporalità e alle leggi algoritmiche della visione e della percezione tech. L’impatto con le opere ormai è mediato da immagini che sono flat, che ricostruiscono la profondità per sequenze oppure con l’immersività che brucia nell’immediato ogni confronto ed emozione. Ci manca lo spazio. Come fa la scultura a sopravvivere? È un paradosso, ma dalle “Forme uniche della continuità dello spazio” (1913) di Umberto Boccioni è passato più di un secolo.

La grande novità di questo capolavoro era anche il presupporre una temporalità della visione, un dinamismo della scultura che implica velocità, progressione, movimento. Questo accadeva prima che ci fosse una rete neurale che unisse luoghi e abolisse le distanze. Un tempo le opere d’arte si immaginavano prima di percepirle fisicamente, oggi sono immagini sostitutive degli originali con diffusione massiva. vengono diffuse, la percezione diretta viene influenzata in modo radicale.

Il Sublime è andato a farsi fottere.

Inoltre, un altro cambiamento è certamente la robotica. Si lavora a distanza e si rifinisce in presenza. La classica “messa a punti” era un ausilio per gli scultori che traducevano nella realtà un modello in scala. I robot fanno molto di più e limitano l’intervento umano. Ma ci vogliono comunque tante capacità, tanta intelligenza e una pratica artistica che comunque faccia da riferimento. Se un cardiocirurgo può operare a migliaia di chilometri di distanza, perché un artista non può gestire un robot a distanza? Lo spazio si annulla, forse ancora esiste, ma non è determinante. Il tempo no, è fondamentale, organizza tutta l’esperienza umana con buona pace di Immanuel Kant. La velocità, evocata da Boccioni, divora tutto. L’AI ne è la logica ed economica conseguenza. Non è controllabile. I sistemi di supercalcolo e di intelligenza artificiale misurano la potenza in *petaflop* (milioni di miliardi) al secondo o *exaflop* (miliardi di miliardi). A parte i nomi buffi, si tratta di comprendere come la nostra mente è incredibilmente più lenta. Il tempo accelera continuamente, crea un vortice, un Maelstrom, come nemmeno tra Scilla e Cariddi si poteva vedere. Con buona pace dell’aedo cieco e della sua Odissea.

Milano Scultura in dieci anni ha assistito a tutto questo e lo ha fatto conoscere dove ha potuto. Questa edizione mette a confronto anche opere che appartengono a questo futuro che dobbiamo chiamare presente. Questo il senso della nostra storia.

107 ARTE

Via Valdonega 70, 37128 Verona (VR)

+39 3402829478

✉ anselmigabriello@yahoo.it

📘 Gabriello Anselmi

ANNO DI FONDAZIONE

2002

DIRETTORE

Gabriello Anselmi

ART DIRECTOR

Filippo Romano

SCULTORI PRESENTI A MILANO SCULTURA

Gabriello Anselmi

SCULTORI PRESENTI IN GALLERIA

Michele Manzini

Paolo Moretto

Michelle Cogo

FOR A NEW NEOCLASSIC ART

STUDIO DI TELAMONE

ARTISTA

Gabriello Anselmi

TECNICA

Alabastrina

ANNO

2026

FORMATO

120 x 60 x 60 cm



AJ ROI PROJECT

Udine. Milano

+39 371 766 8048

✉ aj.roi.streetart@gmail.com

🌐 ajroi.store

📷 aj.roi.streetart

ANNO DI FONDAZIONE

2002

DIRETTORE

Gabriello Anselmi

ART DIRECTOR

Filippo Romano

SCULTORI PRESENTI A MILANO SCULTURA

Gabriello Anselmi

SCULTORI PRESENTI IN GALLERIA

Michele Manzini

Paolo Moretto

Michelle Cogo

LA SPADA NELLA ROCCIA

ARTISTA

AJ ROI

TECNICA

Siringa dentro asfalto

ANNO

2026

FORMATO

19x21x17 cm



BARBARA GROSSATO PROJECT

 grossatobarbara@gmail.com

 grossatobarbara.com

 Grossato Barbara

 barbara_grossato

MUTANTE

ARTISTA

Barbara Grossato

TECNICA

Acciaio - alluminio

ANNO

2026

FORMATO

Installazione site-specific



COLLEZIONE MILLY POZZI ARTE

Via Cesare Cantù 60, 22100 Como (CO)
+39 3356929187

✉ info@collezionemillypozziar.te.it

📷 @collezionemillypozziar.te

DIRETTORE

Milly Pozzi

ART DIRECTOR

Robeto Borghi

ARTISTI PRESENTI A MILANO SCULTURA

Giuliano Collina

ARTISTI PRESENTI NELLA COLLEZIONE

Silvia Amodio, Alberto Biasi,
Andrea Branzi, Carlo Bernardini,
Mario B. Montandon, Giovanna Bolognini,
Tchouki, Vincenzo Cabiati,
Diego Cinquegrana, Manuela Carrano,
Silvia Amodio, Alberto Biasi,
Barbara De Ponti, Manuela Fiorelli,
Franco Fienga, Medhat Shafik,
Francesco Legnami, Lorenzo Guzzini,
Francesco Garbelli, Riccardo Licata,
Nino Longobardi, Alberto Locatelli,
Francesco Corbetta, Claudio Destito,
Alessandro Traina, Moataz Nasr,
Carlo Pozzoni, Mimmo Paladino,
Nino Longobardi

PURGATORIO, LA PIOGGIA IN CORTILE II

ARTISTA

Giuliano Collina

TECNICA

Olio, tempera e smalto su alluminio,
su tela

FORMATO

100x240 cm (trattico)

ANNO

2002



EMMA CHIARI PROJECT

Via Ponte Fabbro 4, 25033 Cologne (BS)
+39 3470032313

✉ emmachiari.design@gmail.com

📘 Materica Emma Chiari Design

📷 [emmachiari_design](#)

ANNO DI FONDAZIONE

2025

DIRETTORE

Emma Chiari

ARTISTI PRESENTI A MILANO SCULTURA

Emma Chiari

DIRAMAZIONI

ARTISTA

Emma Chiari

TECNICA

Cemento bianco fine con granuli di
marmo e sabbia, finitura grezza

ANNO

2026

FORMATO

125x125x10 cm



GALLERIA ALFIERI

Piazza Medici 14, 14100 Asti (AT)

+39 3313229510

 info@galleriaalfieri.com

 www.galleriaalfieri.com

 Galleria Alfieri

 galleriaalfieri

ANNO DI FONDAZIONE

2016

DIRETTORE

Paolo Musso

ART DIRECTOR

Paolo Musso

ARTISTI PRESENTI A MILANO SCULTURA

FEOFEO

ARTISTI PRESENTI IN GALLERIA

FEOFEO

Andrea Prandi

Umberto Mariani

Fausto Nazer

Sergio Ardisson

Walter Ravizza

IL PARTICOLARE NELL'UNIVERSALE

ARTISTA

FEOFEO

TECNICA

Acrilico, smalto e silicone acrilico
su legno marino

ANNO

2025

FORMATO

108x38x28 cm



GLI EROICI FURORI

Via Melzo 30, 20129 Milano (MI)

+39 0237648381

+39 3478023868

 silvia.agliotti@furori.it

 www.furori.it

 [glieroicifurori](https://www.facebook.com/glieroicifurori)

 [glieroicifurori](https://www.instagram.com/glieroicifurori)

ANNO DI FONDAZIONE

2008

DIRETTORE

Silvia Agliotti

ART DIRECTOR

Silvia Agliotti

Carolina Camurati

ARTISTI PRESENTI A MILANO SCULTURA

Sara Alavi

Gaetano Fracassio

Fabrizio Pozzoli

ARTISTI PRESENTI IN GALLERIAA

Barbara Matilde Aloisio, Paki Paola Bernardi,

Alfredo Casali, Enrico Cattaneo,

Renzo Chiesa, Coquelicot Mafille,

Pino Di Gennaro, Flycat,

Gianfranco Ferroni, Silvia Gaffurini,

Gabriella Kuruvilla, Daniela Novello,

Patrizia Novello, Nada Pivetta,

Tiziana Priori, L. Mikelle Standbridge,

Urbansolid, Valentino Vago

OUT OF MY WORLD

ARTISTA

Fabrizio Pozzoli

TECNICA

Filo di ferro, piombo, legno

ANNO

2011

FORMATO

125x46x50 cm



HC GALLERY

Via Stagio Stagi 3, 55045 Pietrasanta (LU)

+39 3934037641

✉ martina@hcgallery.it

🌐 hcgallery.it

📷 [hcg.italy](https://www.instagram.com/hcg.italy)

ANNO DI FONDAZIONE

2025

DIRETTORE

Roberto Spinetta

ART DIRECTOR

Martina Melica

ARTISTI PRESENTI A MILANO SCULTURA

Filippo Ticolini

Laura Veschi

ARTISTI PRESENTI IN GALLERIA

Andrea Crespi

Antonio Tropiano

Beatrice Taponecco

Pier Giorgio Balocchi

Giuseppe Veneziano

Laura Veschi

EX LUDIS

ARTISTA

Filippo Ticolini

TECNICA

Statuario Michelangelo

ANNO

2026

FORMATO

30x58x80 cm



HENRI BEAUFOUR

54100 Massa (MS)

+33 6 50 00 63 97

 art@henri-beaufour.com

 henri-beaufour.com

 [henribeaufour](https://www.instagram.com/henribeaufour)

ANNO DI FONDAZIONE

1992

DIRETTORE

Emmanuelle de Rochegonde

ARTISTI PRESENTI A MILANO SCULTURA

Henri Beaufour

ARTISTI PRESENTI IN GALLERIA

Henri Beaufour

TÊTES

ARTISTA

Henri Beaufour

TECNICA

Bronzo

ANNO

2025

FORMATO

Misure varie



IVAN TODARO GALLERIA D'ARTE

Via XX Settembre, 26013 Crema (CR)
+39 3924251795

✉ ivantodaro75@gmail.com

📷 Ivan Todaro

ANNO DI FONDAZIONE

2026

DIRETTORE

Ivan Todaro

ART DIRECTOR

Mikaela Alejandra Antonioli

ARTISTI PRESENTI A MILANO SCULTURA

Teo Martino

ARTISTI PRESENTI IN GALLERIA

Emilio Sgorbati
Antonio Pugnetto
Marco Vignati
Silvia Caimi
Sabrina Golin

BEYOND ME

ARTISTA

Teo Martino

TECNICA

Marmo bianco Michelangelo

ANNO

2025

FORMATO

55x55x80 cm



JULIET ART MAGAZINE

Via Battisti 19/a, 34015 Muggia (TS)
+39 329 2229124

✉ robvid53@gmail.com

🌐 juliet-artmagazine.com

ANNO DI FONDAZIONE

1980

EDITOR

Roberto Vidali

DIRETTRICE WEB

Emanuela Zanon

ART DIRECTOR

Stefano Cangiano

ARTISTI PRESENTI A MILANO SCULTURA

Emanuele Magri

ARTISTI PRESENTI IN GALLERIA

Elisabetta Bacci

Aldo Damioli

Enrico T. De Paris

Bonomo Faita

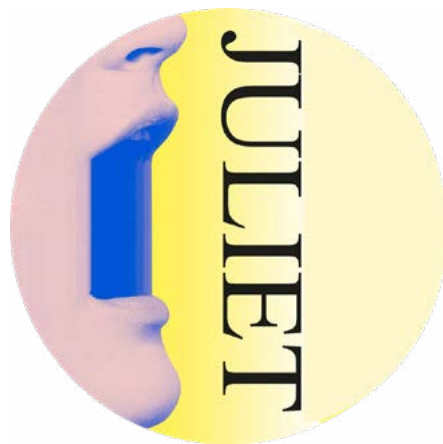
Carlo Fontana

Mark Kostabi

Živko Marušič,

Giovanni Pulze

Antonio Sofianopulo



BIOMORFISMI

IL MIO CERVELLO È ALTROVE

ARTISTA

Emanuele Magri

TECNICA

Acrilico su tela

ANNO

2019

FORMATO

dittico 200x100 cm



LAURA TARTARELLI CONTEMPORARY ART

Via A.Ponchielli 19, 55042 Forte dei Marmi (LU)

✉ info@lauratartarelli.com

🌐 lauratartarelli.com

📷 @lauratartarellicontemporaryart

ANNO DI FONDAZIONE

2002

DIRETTORE

Laura Tartarelli

ARTISTI PRESENTI A MILANO SCULTURA

Davide Cancogni

ARTISTI PRESENTI IN GALLERIA

Antoine Dufilho

Federico Tolardo

Filippo Tincolini

Helidon Xhixha

Igor Mitoraj

Maria Gamundi

Martin Lucchini

Monica Foglia

Sabrina Ferrari

Sandro Gorra

SEAHORSE IN LOVE

ARTISTA

Davide Cancogni

TECNICA

Scultura in marmo bianco

ANNO

2024

FORMATO

22x70xH75 cm - 50 kg



LUSVARDI ART

Corso Buenos Aires 45, 20124 Milano (MI)

+39 02 29533441

+39 335 6607431

 galleria@lusvardi.art

 lusvardi.art

ANNO DI FONDAZIONE

2021

DIRETTORE

Margherita Lusvardi

ART DIRECTOR

Robeto Borghi

ARTISTI PRESENTI A MILANO SCULTURA

Alessandro Rauschmann

Vincent Grunwald e Aun Helden

ARTISTI PRESENTI IN GALLERIA

Agostino Artese

Dan Su

Flavio Degen

Natalia Korotyayeva

David Kroell

Seungwoo Park

WAR MEMORIAL 5 WAR MEMORIAL 6

ARTISTA

Alessandro Rauschmann

TECNICA

Mista e oggetti di recupero

FORMATO

30x20 cm (circa)

ANNO

2026



MADEINARTGALLERY

Via Visconti di Modrone 33, 20122 Milano (MI)

+39 0240091746

+39 3395840040

+39 3385828833

 info@madeinartgallery.com

 www.madeinartgallery.com

 [madeinartgallery](https://www.instagram.com/madeinartgallery)

ANNO DI FONDAZIONE

2014

DIRETTORE

Claudio Calò

ART DIRECTOR

Laura Peluso

ARTISTI PRESENTI A MILANO SCULTURA

Ren Zhe

Chen Wenling

Zhang Hong Mei

ARTISTI PRESENTI IN GALLERIA

Xiao Lu

Song Yongping

Li Shuang

Ma Liuming

Xing Junqin

Zhang Hongmei

Xu De Qi

Ma Yuan

Chen Wenling

Ren Zhe

Luo Zhi Yi

Qian Wu

Jing Yu

Zang Peng

TOP OF BALANCE

ARTISTA

Chen Wenling

TECNICA

Bronzo con vernice per auto
e acciaio inossidabile

ANNO

2024

FORMATO

48x24x18 cm



NERVES GALLERY

Via Nervesa 12, 20139 Milano (MI)

+39 3381578145

 info@nervesagalleryart.com

 www.nervesagalleryart.com

 Nervesa Gallery

 nervesagallery

ANNO DI FONDAZIONE

2026

DIRETTORE

Livia Spinolo

ART DIRECTOR

Ilaria Centola

ARTISTI PRESENTI A MILANO SCULTURA

Walter dell'Amico

Matilde Mancini

ARTISTI PRESENTI IN GALLERIA

Isabella Accenti

Gabriele Buratti

Tina Cosmai

Igor Grigoletto

Michele Rigoni

Livia Spinolo

CUSTODE

ARTISTA

Walter dell'Amico

TECNICA

Marmo Bianco di Carrara
Nero portoro di Portovenere

ANNO

2025

FORMATO

50x40x25 cm



NERVES GALLERY PROJECT

Via Nervesa 12, 20139 Milano (MI)
+39 3381578145

 info@nervesagalleryart.com

 www.nervesagalleryart.com

 Nervesa Gallery

 nervesagallery

ANNO DI FONDAZIONE

2026

DIRETTORE

Livia Spinolo

ART DIRECTOR

Ilaria Centola

ARTISTI PRESENTI A MILANO SCULTURA

Gabriele Di Mauro

ARTISTI PRESENTI IN GALLERIA

Isabella Accenti

Gabriele Buratti

Tina Cosmai

Igor Grigoletto

Michele Rigoni

Livia Spinolo

FRAU ANGELA

ARTISTA

Gabriele Di Mauro

TECNICA

Scultura-mosaico

ANNO

2018

FORMATO

90x60x75 cm



STAZIONE ARTE CONTEMPORARY

Piazza G.Bernini 6, 20133 Milano (MI)
+39 3481818722

✉ info@stazionearte.com

🌐 stazionearte.com

📷 stazionearteofficial

ANNO DI FONDAZIONE

2011

DIRETTORE

Giovanni Busacca

ART DIRECTOR

Enrico Mascelloni

ARTISTI PRESENTI A MILANO SCULTURA

Liliana Malta

Seyni Camara

ARTISTI PRESENTI IN GALLERIA

Francesco Garbelli

Corrado Bonomi

Gianni Cella

Aldo Spoldi

Giulia Noeyes

Emiliano Salvetti

Marco Ugoni

Andrew Chan

Ernesto Jannini

Roberto Staffilano

Davide Dall'Osso

Bice Perrini

CHIROMANZIA D'INVERO

ARTISTA

Liliana Malta

TECNICA

Terracotta

ANNO

2008

FORMATO

58x40x30 cm



STAZIONE ARTE PROJECT

Piazza G.Bernini 6, 20133 Milano (MI)
+39 3481818722

✉ stazionearte@gmail.com

🌐 stazionearte.com

📷 [stazionearteofficial](https://www.instagram.com/stazionearteofficial)

ANNO DI FONDAZIONE

2011

DIRETTORE

Stefano Busacca

ART DIRECTOR

Giovanni Busacca

ARTISTI PRESENTI A MILANO SCULTURA

Lou Duca

Giuliano Cataldo Giancotti

ARTISTI PRESENTI IN GALLERIA

Domenico Angione

Styng253

Cristiano Ceretti

Luigi Cibra

TotCat

CUT Carlo Cazzaniga

Michele Rigoni

Stefano Peruzzy

Andrea Rossi

Fabrizio Baiardi

Assettor

WITHOUT PRAYER

PROG. TENDER SILENCE

ARTISTA

Lou Duca

TECNICA

Mista

ANNO

2026

FORMATO

circa 50x70x60 cm



STUDIO 61

Via Milano 2, 30020 Marcon (VE)

+39 3479575001

✉ studioarte61@gmail.com

📷 studio61artemoderna

ANNO DI FONDAZIONE

1993

DIRETTORE

Luigi Martocci

ART DIRECTOR

Luigi Martocci

ARTISTI PRESENTI A MILANO SCULTURA

Matteo Gandini

Brunivo Buttarelli

Pietro Colmellere

Marino Iotti

Angelica Tulumiero

ARTISTI PRESENTI IN GALLERIA

Tommaso Bet

Bruno Ceccobelli

Giorgio Celiberti

FBB Copercini

Pierpaolo de Bona

Franco Durante

Lucio Fontana

Igor Grigoletto

Giorgio Griffa

Xuanzhu Liu

Enrico Manera

Claudio Santorossi

TEURGIA POP #1

ARTISTA

Matteo Gandini

TECNICA

Legni di tiglio, acrilici
e maschera tribale in stile baulè

ANNO

2026

FORMATO

92x50x29 cm



STUDIO MATTEO LO GRECO PROJECT

Campo Manin 4247b, 30124 Venezia (VE)
+393479069132

✉ teresalogre@gmail.com

🌐 www.logrecomatteo.com

📷 [matteologreco_studioartistico](https://www.instagram.com/matteologreco_studioartistico)

ANNO DI FONDAZIONE

1980

DIRETTORE

Matteo Lo Greco

ART DIRECTOR

Matteo Lo Greco

ARTISTI PRESENTI A MILANO SCULTURA

Matteo Lo Greco

ARTISTI PRESENTI IN GALLERIA

Matteo Lo Greco

PRIMO PASSO

ARTISTA

Matteo Lo Greco

TECNICA

Bronzo a cera persa

ANNO

2015

FORMATO

200x80x60 cm



UNCODE ART

Via Magolfi 32, 20143 Milano (MI)

+39 3335030121

 info@uncode.cloud

 uncode.cloud

 [uncodeart](https://www.instagram.com/uncodeart)

ANNO DI FONDAZIONE

2016

DIRETTORE

Michela Zuliani

ART DIRECTOR

Ilaria Centola

ARTISTI PRESENTI A MILANO SCULTURA

Max Falsetta Spina

Humberto Cazorla

ARTISTI PRESENTI IN GALLERIA

Elia Alunni Tullini

Alessandra Cantamessa

Antonio Cursano

Carlo Guzzi

Andrea Marchesini

Andrea Prandi

METROPOLIS

ARTISTA

Max Falsetta Spina

TECNICA

Struttura scultorea parametrica
rivestita in carta fotografica
originale

ANNO

2020

FORMATO

70x100 cm



UNCODE ART PROJECT

Via Magolfi 32, 20143 Milano (MI)
+39 3335030121

 info@uncode.cloud

 uncode.cloud

 [uncodeart](https://www.instagram.com/uncodeart)

ANNO DI FONDAZIONE

2016

DIRETTORE

Michela Zuliani

ART DIRECTOR

Ilaria Centola

ARTISTI PRESENTI A MILANO SCULTURA

Devid Biscontini

ARTISTI PRESENTI IN GALLERIA

Elia Alunni Tullini

Alessandra Cantamessa

Antonio Cursano

Carlo Guzzi

Andrea Marchesini

Andrea Prandi

FEMMINILE INVISIBILE

ARTISTA

Devid Biscontini

TECNICA

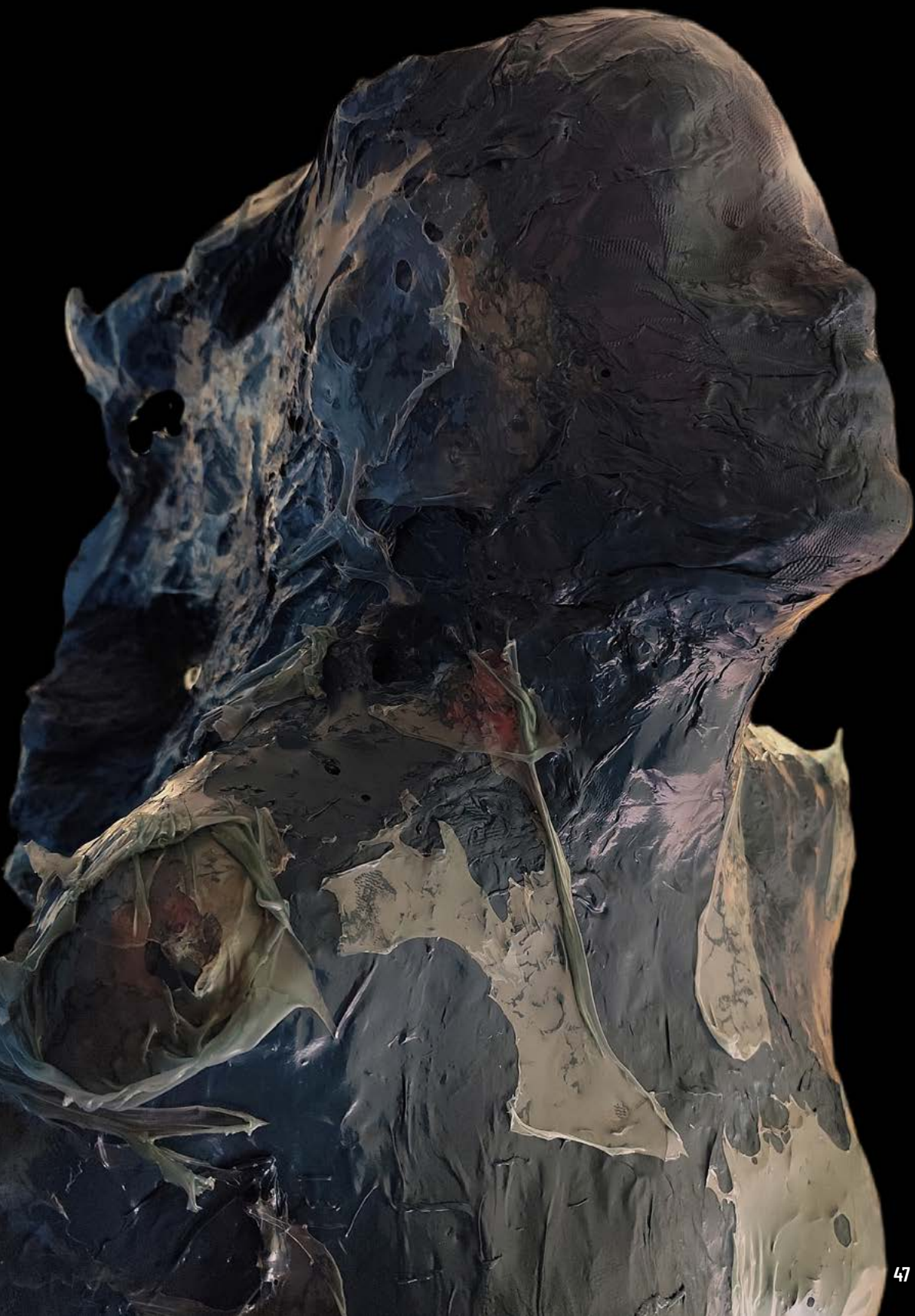
Termoformatura film plastici

ANNO

2026

FORMATO

180x90x120 cm



ALBERTINIART

LA FERITA E LA RINASCITA. SCULTURA TRA MITO E MEMORIA.

La ferita e la rinascita nasce dall'idea che il mito continui a offrire una chiave di lettura del presente. Senza rappresentare direttamente la violenza, il percorso utilizza figure della tradizione classica per riflettere sulle origini dei conflitti, sulle loro conseguenze e sulla possibilità della pace. Arianna, Medusa e Giuditta non sono presentate come eroine o vittime, ma come archetipi di differenti momenti della guerra: l'origine del male, l'attesa e l'abbandono; la violenza trasformata in memoria e la scelta morale di opporsi al conflitto. Il percorso si conclude con il David che va in guerra, simbolo delle nuove generazioni chiamate ad affrontare un mondo ancora segnato dalla guerra. Attraverso materiali, forme e linguaggio simbolico, le opere intrecciano mito e contemporaneità, invitandoci a riflettere sul rapporto tra potere, memoria, responsabilità e speranza. Un'esposizione che non racconta la guerra in modo esplicito, ma ne esplora le ferite e il difficile cammino verso la rinascita.

ALBERTINIART
IL SOSPIRO DI GIUDITTA

2024

65x50x45 cm

Marmo bianco Michelangelo



ALBERTINIART
L'ATTESA DI ARIANNA

2020

98x92x90 cm

Ceramica, alluminio, bronzo,
(prova d'artista laccata)





ALBERTINIART
IL NUOVO VOLTO DI MEDUSA

2023

92x110x85 cm

Fusione in alluminio



ALBERTINIART
DAVID CHE VA IN GUERRA

2022

42x37x18 cm

Bronzo organico, fusione a
cera persa

FRANCESCO DE MOLFETTA

HELLO PIZZY: L'INCONTRO DI DUE IMMAGINARI.

Testo a cura di Ilaria Centola

Hello Pizzy racconta l'incontro tra Oriente e Occidente, tra il Giappone pop e la tradizione gastronomica italiana. Due simboli nati agli estremi del mondo, appartenenti a culture diverse, ma accomunati dalla straordinaria capacità di entrare nella quotidianità di milioni di persone, fino a diventare parte dell'immaginario collettivo.

La pizza, nata come cibo popolare, è oggi un linguaggio universale: attraversa confini, cambia ingredienti e identità, ma continua a essere il simbolo del convivio, della condivisione e dello stare insieme. Hello Kitty, icona della cultura manga, porta con sé gli stessi valori di inclusione, gentilezza e positività.

Ma qui Hello Kitty non è semplicemente appoggiata sulla pizza: ne diventa l'anima. Il suo volto si trasforma in una grande mozzarella che si fonde con gli altri ingredienti, fino a diventare parte integrante dell'opera. Un'immagine ironica e immediata che trasforma il cibo in un luogo di incontro tra culture.



Hello Pizzy celebra la contaminazione come valore. Non mette a confronto due identità, ma le unisce in un'unica forma, dimostrando come i simboli possano superare ogni confine geografico e culturale. In un tempo in cui le differenze sono spesso percepite come motivo di divisione, l'opera propone una visione opposta: quella di una cultura che si arricchisce attraverso l'incontro.

Perché la pizza, prima ancora di essere un piatto, è un rito collettivo. E forse non esiste linguaggio più universale della condivisione.

FRANCESCO DE MOLFETTA

HELLO PIZZY

2025

170x180x60 cm

Vetroresina
policroma laccata
al forno



IRONIA DELLA SORTE, SORTE DELL'IRONIA

**PROGETTO A CURA DI ROBERTO BORGHI
E GIOVANNI BUSACCA IN COLLABORAZIONE CON
MOEBIUS EDITORE E JULIET MAGAZINE**

Lungo tutto il Novecento gli artisti sono ricorsi all'ironia per decostruire le ideologie, mettere a nudo la retorica, sabotare l'autorità costituita di natura sia politica sia estetica. È stato però tra la fine degli anni Settanta e la metà dei Novanta, e soprattutto in Italia, che l'ironia ha conosciuto un protagonismo sino ad allora inedito. La riflessione filosofica, la creazione letteraria, il design e la moda hanno ironizzato sul reale con un atteggiamento più esplicito, a volte persino più ostentato, ma certamente più catartico di quello del passato.

Il progetto modernista di una società - e di un'arte - più razionale, efficiente, evoluta, ma forse anche più disumana, era entrato in crisi già verso la fine degli anni Sessanta, quando aveva dovuto misurarsi con quella che potremmo chiamare l'ironia della sorte, ovvero l'imprevedibilità del reale, la refrattarietà del mondo a farsi rinchiudere in uno schema, in una sorta di cronoprogramma di eventi in vista di un futuro prestabilito.

Il postmoderno, gli anni Ottanta, il cosiddetto "riflusso" sono stati anche una presa di consapevolezza del potere liberatorio dell'ironia nei confronti del formalismo ideologico che aveva dominato il decennio precedente. Allo stesso tempo, per molti artisti, registi, scrittori di quel periodo l'ironia ha rappresentato uno strumento per sbeffeggiare - e in tal modo mettere a nudo - i nuovi idoli della società italiana in era postmoderna: gli stereotipi televisivi, l'idolatria delle mode culturali, la banalizzazione della politica, la "finanziarizzazione" di tutti i processi economici, e persino dei processi creativi.

Nato da una mostra presso Stazione Arte Contemporary, il progetto e il libro, inseriscono le ricerche artistiche di matrice ironica in un orizzonte più ampio, che contempla l'indagine filosofica e la ricerca progettuale degli anni Ottanta, e non trascura qual è stata la sorte dell'ironia nei decenni successivi, quando anche la critica ai meccanismi di potere che regolano il sistema delle arti contemporanee è stata di fatto ricompresa nel sistema stesso, sino a diventarne un prezioso ingranaggio.

CORRADO BONOMI
CARDIOVASO

2018

30x30x50 cm

Tecnica mista
materiali vari



IRONIA DELLA SORTE, SORTE DELL'IRONIA



FRANCESCO GARBELLI
LOVE STORY

1990

diam. disco 40 cm

Pellicola adesiva su cartello stradale



GIANNI CELLA
IL GRANDE NUMERO, NUMERO 2

2025

80x80 cm

Vetroresina dipinta
e pittura su muro



ALDO SPOLDI
SPONSOR MESSAGGERO

1994

81x100x21 cm

Vernice su legno

FEDERICO MARCOALDI

MODULOPOLI

Modulopoli è un progetto di arte collettiva ideato da Federico Marcoaldi che coinvolge artisti e bambini nella costruzione di un'opera condivisa.

L'installazione immagina uno spazio in cui identità, linguaggi e sensibilità differenti convivono, dialogano e si arricchiscono reciprocamente attraverso la contaminazione creativa.

L'opera è composta da moduli tridimensionali realizzati con cartone di recupero, materiale semplice e sostenibile che diventa punto di partenza per un processo di trasformazione artistica.

Ogni modulo viene affidato ai partecipanti, chiamati a reinterpretarlo liberamente attraverso il proprio linguaggio espressivo, dando vita a un tassello unico di un'opera collettiva in continua evoluzione.

Modulopoli celebra così il valore della partecipazione, della diversità e della collaborazione, dimostrando come la creatività individuale possa contribuire alla costruzione di un'unica grande opera contemporanea, capace di rappresentare una comunità fondata sul dialogo, sul rispetto reciproco e sulla condivisione.

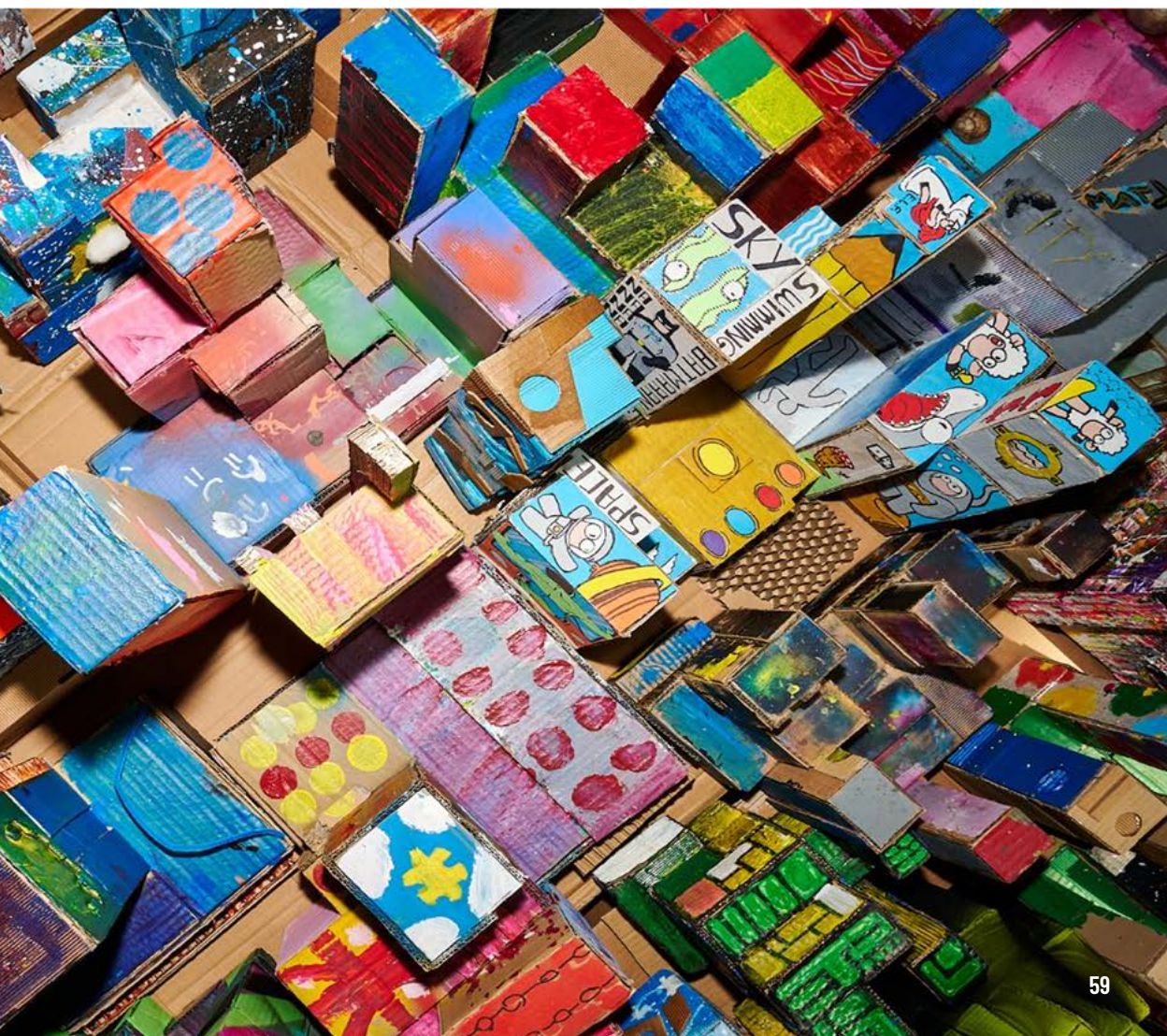


FEDERICO MARCOALDI
MODULOPOLI

2020

30-40 mq

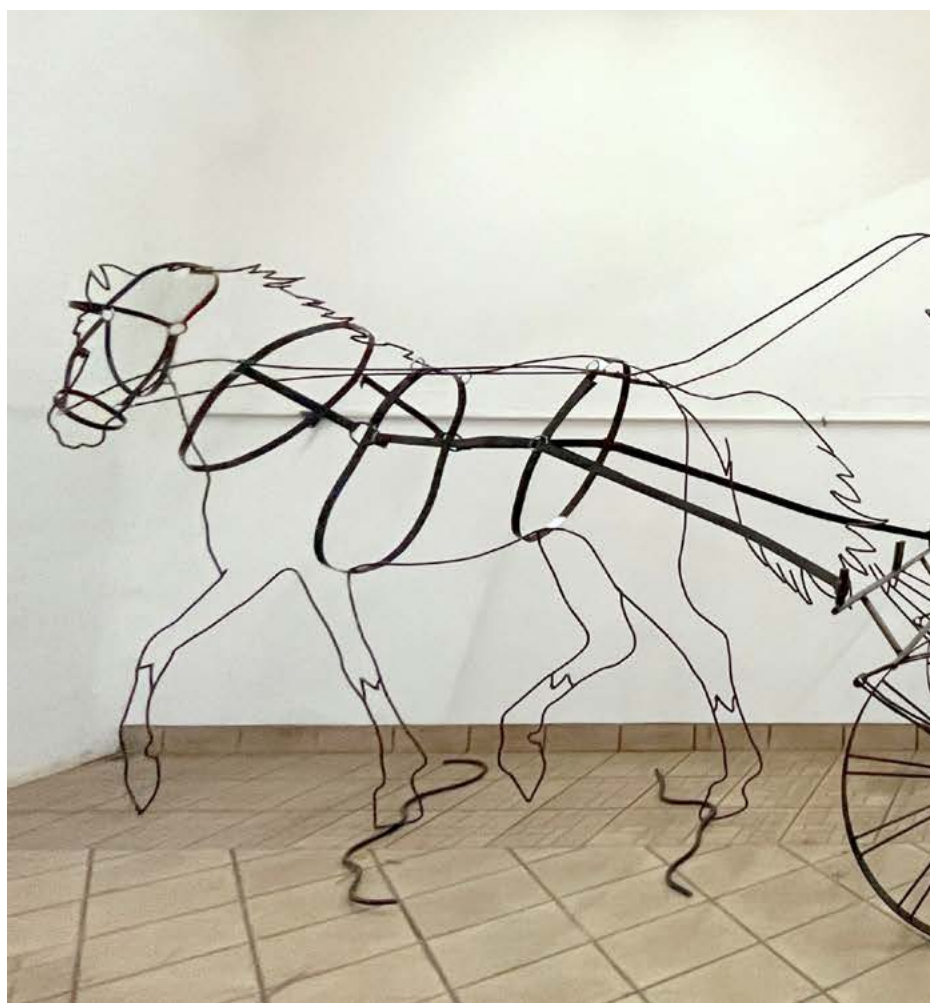
Tecnica mista,
moduli di cartone



GIULIANO CATALDO GIANCOTTI

LA CULTURA CHE SE NE VA

Questa scultura dal titolo "La cultura che se ne va", è un monito a valorizzare la cultura e a non lasciarla "fuggire". In un periodo storico dove la nostra istruzione appare messa in secondo piano e dove la sua valorizzazione sembra sparire, con questa scultura si vuole mettere a tema la sua importanza. La cultura va preservata, va diffusa il più possibile e bisogna istruire le persone ad apprezzarne la sua bellezza e la sua importanza. Essa non deve "fuggire" e soprattutto non va "dimenticata" ma va tramandata nei secoli. Troppo spesso si danno per scontati i monumenti, i libri, la storia e le opere che hanno segnato in maniera indelebile la nostra cultura. Questa installazione è composta da un libro che fa da cocchiere a una carrozza, simbolo per eccellenza della cultura, partendo per un lungo



viaggio si porta dietro Dante Alighieri e la Venere di Milo come passeggeri in cerca di un luogo in cui essere apprezzati. Le due figure presenti sono dei simboli della cultura riconosciuti come capisaldi in cui ognuno di noi ci si può identificare. Questa scultura fa parte del ciclo di 5 creazioni artistiche in ferro intitolate “Difesa della cultura”.

GIULIANO CATALDO GIANCOTTI
LA CULTURA CHE SE NE VA

2022/2023

240x150x660 cm

Ferro



GLORIA CAMPRIANI

IL FIUME

Il Fiume, installazione site specific di Gloria Campriani, nel suo eterno fluire non è mai uguale a stesso e la sua capacità di adattamento accoglie la forma del suo contenitore, aggira l'ostacolo e si adegua al terreno.

Accetta l'impermanenza, abbraccia la trasformazione come unica costante e vive il cambiamento come un continuo divenire.

Un ritmo naturale e imprevedibile di pieni e di vuoti, come in uno spartito musicale, costituisce un equilibrio insolito. Figure stilizzate e colorate si sviluppano durante il percorso.

L'installazione site specific si caratterizza per le forme irregolari, che a volte sfumano e altre contrastano.

Se lo si osserva dall'alto, *Il Fiume* sembra una mappa topografica. Si espande e si restringe a seconda dell'occasione, trasformandosi improvvisamente per rispondere alle nuove esigenze del momento. Reagisce rinnovandosi intelligentemente senza rimanere statico o rigido di fronte al problema.

Flessibile e morbido, il tappeto cambia come l'acqua, assumendo ogni volta forme diverse.

Il Fiume è un paradigma di psicologia sociale.



GLORIA CAMPRIANI
IL FIUME

2026

500x150 cm

Fibra riciclata, sassi, sabbia



GIULIA ALBERTI

IL CANTO DELLA NATURA

di Eleonora Fiorani

C'è qualcosa di antico, che sembra venuto dalla notte dei tempi nelle opere di Giulia Alberti siano esse ceramiche, fotografie, sculture, qualcosa che vive in una temporalità sospesa o in cui tutti i tempi sono presenti. Qualcosa che ha anzitutto a che fare con il suo modo di pensare l'arte in relazione con la natura, che essa sia terra, acqua, fuoco, aria, una natura sentita come vivente in tutta la sua matericità, una natura che è colore, luce, oscurità e ombra, una natura madre di tutto ciò che esiste e di tutte le infinite creature viventi o fossili in cui riconoscerci.

Quello di Giulia Alberti è uno sguardo che rammemora quello presente fin dall'infanzia dell'umanità, quello degli uomini e degli artisti delle grandi caverne santuario. Così come le appartengono il piacere di manipolare e impastare la matericità duttile dell'argilla e quello per le trasparenze del vetro. E ugualmente le appartiene la fascinazione per l'immateriale trasparenza e la cangianza delle superfici acquatiche e per l'apparire in esse di assonanze e variazioni del blu e con esse del fascino, che da sempre esercitano sull'immaginario umano, e quello per il mistero che in esse alberga.

GIULIA ALBERTI
SEME BLU/TERRA

2024

H 100 cm

Argilla refrattaria e ossidi

Un ringraziamento speciale a
Fratelli Ingegnoli Milano
*Dal 1817 di padre in figlio,
lo storico vivaio di riferimento
del giardinaggio milanese*





MAX MARRA

ULISSE E PENELOPE

Ulisse e Penelope. Il viaggio e l'attesa incarnati nelle gesta di due grandi personaggi mitologici e universali nei quali possiamo ritrovare emozioni, comportamenti e vicende di una quotidianità sempre attualissima.

Il viaggio è sempre stato prerogativa dell'essere umano, una forza generatrice di scoperta, di innovazione, miglioramento delle proprie condizioni di vita. Un viaggio fisico ma anche interiore per ritrovare se stessi. Si parte per rincorrere sogni, desideri e aspirazioni, ma allo stesso tempo si portano con sé elementi propri della tradizione, ricordi legati alla propria origine, essenza primordiale della madre patria. Chi parte lascia qualcuno al quale rimane inevitabilmente legato. E a chi resta rimane l'arduo compito dell'attesa. Penelope ha atteso vent'anni il ritorno del suo amato Ulisse, nella certezza del suo rientro in patria. Nell'attesa c'è la fedeltà ma anche l'astuzia per ingannare coloro che la spingevano all'oblio e a una nuova vita: Penelope tesse la tela di giorno davanti agli occhi di tutti e nell'isolamento notturno la disfa per allontanare il compimento dell'accordo.

Viaggio e attesa. Due forze uguali e contrapposte che agiscono nella dinamicità vitale dell'esistenza umana.

Nel nostro presente in un momento storico e sociale importante, non possiamo non pensare al fenomeno delle migrazioni. I flussi migratori, oltre ad aver sempre accompagnato le popolazioni da secoli, non solo sono una necessità intrinseca di una parte, sono un diritto di mobilità che spetta a ciascun essere umano qualunque sia la sua partenza o la sua destinazione, ma soprattutto sono una possibilità, una ricchezza culturale volta a rendere vera e autentica la società globale e connessa alla quale apparteniamo come cittadini del mondo.

Sentiamoci in ogni momento Ulisse e Penelope nelle nostre relazioni umane e vitali.

MAX MARRA
PENELOPE

2003

213x70x60 cm

Polimaterica



GLORIA CAMPRIANI, ARTISTA
LUCA NANNIPIERI, STORICO DELL'ARTE

GUERNICA PICASSO

"Guernica Picasso" è uno spettacolo dello storico dell'arte Luca Nannipieri e dell'artista Gloria Campriani, che attraverso il racconto, l'approfondimento, la performance, il gesto, riflette sul presente e sul futuro dell'opera più famosa del Novecento.

L'urlo contro tutte le guerre, realizzato da Picasso nel 1937, a ridosso della Seconda Guerra Mondiale, dopo il massacro nella cittadina di Guernica, è ancora capace di parlare alle guerre di oggi e di domani?

Lo spettacolo, ospitato in varie città italiane, esce in occasione dell'uscita del volume di Nannipieri "La Guernica di Picasso. Ascesa e oblio di un classico"

PERFORMANCE



ROOTS

DI MICHELA PRIULI | DANCEHAUSpiù CNDP
CON BARBARA ALLEGREZZA E NICOLÒ CASTAGNI

Produzione DANCEHAUSpiù
Centro Nazionale di Produzione della Danza
via Tertulliano 70, 20137 Milano

✉ tour@dhpiu.com

📷 @dancehauspiu

SE CI SI FERMASSE AD ASCOLTARE IL LAVORO DELLE RADICI, CHI RIUSCIREBBE A DORMIRE?

In tutte le declinazioni possibili della parola *Roots*, radici, si evoca un'azione che connette intimamente due o più elementi e si richiamano molteplici significati: dal radicamento a un luogo, al rapporto tra il dentro e il fuori di sé, alla conoscenza delle proprie origini, al nutrimento e la connessione con la Madre Terra.

La performance indaga proprio la dinamica insita in questa parola e trova origine dall'esigenza di andare a fondo nelle cose, di conoscere, di domandarsi, di relazionarsi e smettere di fuggire dalle proprie radici.

Attraverso il rapporto tra i due protagonisti ed archetipi della vicenda, i due corpi si incontrano in un contatto intimo e in un ascolto profondo per potersi sorreggere a vicenda e crescere.

Si affideranno l'uno nelle braccia dell'altro ed eseguiranno la "danza" più spaventosa al mondo: l'atto di amare.

PERFORMANCE



GALLERIE

107 ARTE	4
AJ ROI PROJECT	6
BARBARA GROSSATO PROJECT	8
COLLEZIONE MILLY POZZI ARTE	10
EMMA CHIARI PROJECT	12
GALLERIA ALFIERI	14
GLI EROICI FURORI	16
HC GALLERY	18
HENRI BEAUFOUR	20
IVAN TODARO GALLERIA D'ARTE	22
JULIET ART MAGAZINE	24
LAURA TARTARELLI CONTEMPORARY ART	26
LUSVARDI ART	28
MADEINARTGALLERY	30
NERVESA GALLERY	32
NERVESA GALLERY PROJECT	34
STAZIONE ARTE CONTEMPORARY	36
STAZIONE ARTE PROJECT	38
STUDIO 61	40
STUDIO MATTEO LO GRECO PROJECT	42
UNCODE ART	44
UNCODE ART PROJECT	46

SPECIAL PROJECT

LA FERITA E LA RINASCITA	48
HELLO PIZZY	52
IRONIA DELLA SORTE, SORTE DELL'IRONIA	52
MODULOPOLI	58
LA CULTURA CHE SE NE VA	60
IL FIUME	62
GIULIA ALBERTI	64
MAX MARRA	66

PERFORMANCE

GUERNICA PICASSO	68
ROOTS	70



milanoscultura.com

© milanoscultura

Milano Scultura

UNcode

Ideazione e realizzazione
Ilaria Centola



Curatela
Valerio Dehò



Graphic design
Studio Luvie
studioluvie.com

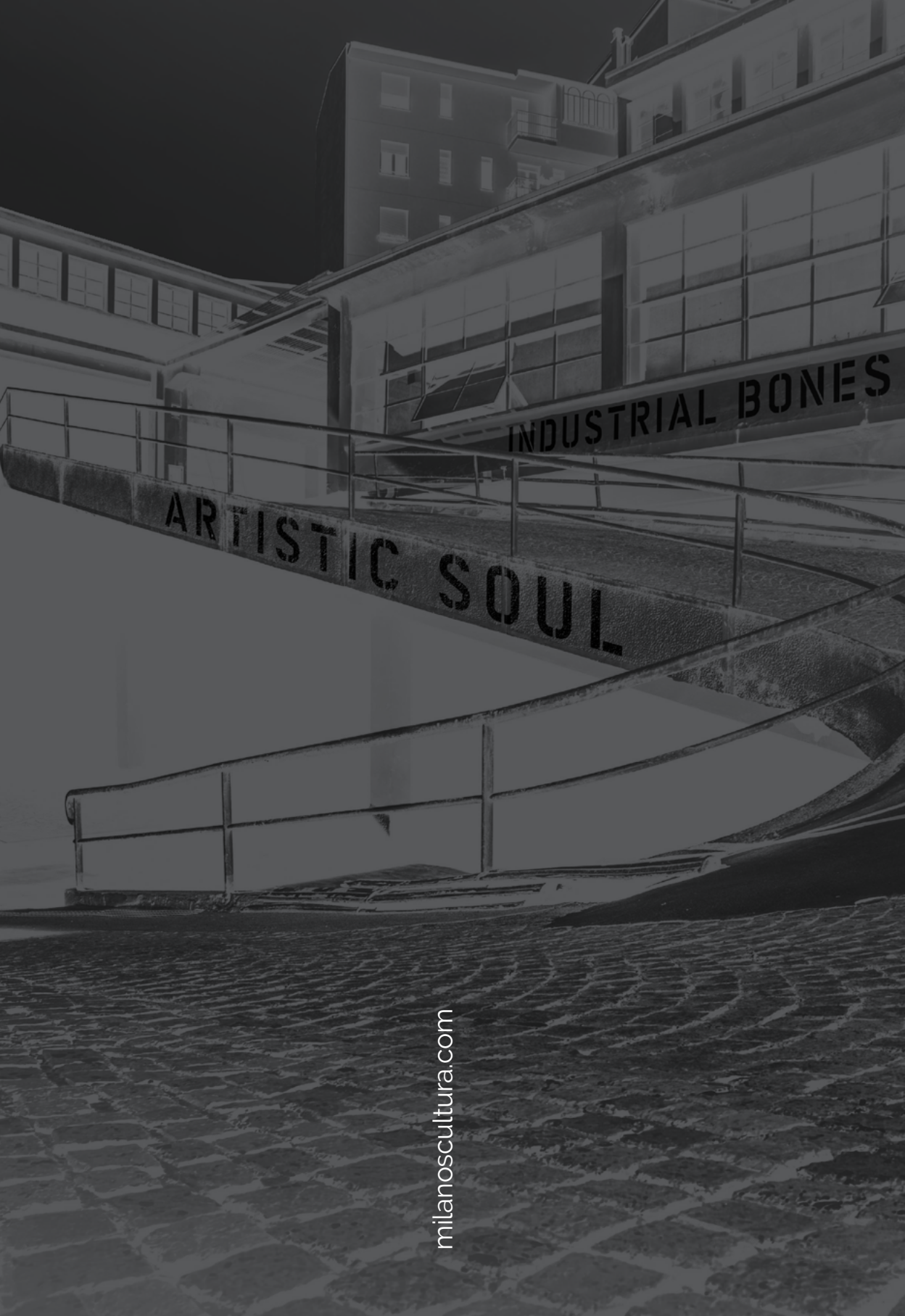


MIL_A

NO 2026

SCULTU

RA 10^{ed}



milanoscultura.com